

IL PROGETTO. Presentata dai vertici del Consorzio l'iniziativa per unire in una Doc tutte le denominazioni del territorio

Valtènesi, c'è un nuovo «patto per il futuro»

Un'intesa già condivisa da cinquanta cantine «Un punto d'incontro per compattare il sistema»

Elia Zupelli

Parole d'ordine: «unità e identità». Con un obiettivo: trovare «un punto di incontro per compattare le aziende del comprensorio in una visione condivisa». Questi, in sintesi, i presupposti su cui si

fonda il patto di territorio per unire le denominazioni e far convergere nella Doc Valtènesi il vertice qualitativo per le tipologie Charetto e Rosso. Un'intesa - presentata l'altra sera da Alessandro Luzzago e Carlo Alberto Panont, rispettivamente presidente e direttore del Consorzio Valtènesi - che ad oggi è già stata sottoscritta da quasi cinquanta aziende (socie e non socie del Consorzio) e punta a incrementare le adesioni. La nuova intesa preve-

de il superamento dell'attuale frazionamento delle denominazioni, con la volontà di includere nella nuova dicitura «Riviera del Garda Classico» la produzione Doc per tutte le tipologie (Bianco, Rosso, Gropello, Charetto e Spumante Rosé): all'interno del disciplinare, «Valtènesi» rappresenterà il vertice della piramide qualitativa, con la possibilità della menzione «riserva» anche per la tipologia Charetto. Non solo. Tra le finalità



Da sinistra Carlo Alberto Panont e Alessandro Luzzago

dell'accordo c'è pure la volontà di fare chiarezza sulle denominazioni anche per i produttori storici del bacino a Sud del Garda: tutti avranno la possibilità di produrre Valtènesi; inoltre, nell'ambito del patto l'area chiuderà i suoi confini proprio dove inizia il territorio della Lugana. «L'elemento fondamentale da sottolineare rimane la scelta dei produttori di mettere da parte le divisioni e scommettere su una visione per il futuro dell'economia vitivinicola - ha detto Luzzago -. Il patto di territorio può contare su una rappresentatività forte e autorevole che ci con-

sente di guardare con ottimismo e fiducia al cammino intrapreso». Come ribadito dal direttore Panont e dal presidente Luzzago, l'iniziativa promossa dal Consorzio, naturalmente, sarà al centro dell'attenzione anche durante la cinquantesima edizione di Vinitaly, in programma dal 10 al 13 aprile. Nel frattempo è già stata messa in moto pure la macchina organizzativa di «Italia in rosa», manifestazione (quest'anno al giro di boa della nona edizione) che avrà luogo nel castello di Moniga dal 3 al 5 giugno. ●

IL SALONE. A Verona dal 10 al 13 aprile la cinquantesima edizione

Vinitaly, Brescia pronta a brindare con 119 aziende

Complessivamente il territorio sarà presente con 129 postazioni considerate anche le altre realtà Franciacorta e Garda in pole

Claudio Andrizzi

Il «sistema vino» bresciano brinda compatto al mezzo secolo di Vinitaly: sono 119 in totale le aziende della provincia che hanno scelto di scommettere sul salone internazionale di Verona, in programma dal 10 al 13 aprile con la 50esima edizione. Rispetto al 2015 si registra una sostanziale stabilità: in totale il Bresciano sarà rappresentato ancora da 129 postazioni, considerate le presenze istituzionali di Consorzio e Strada del Franciacorta, Valtènesi, Lugana, Montenegro, Ente Vini Bresciani e Banca Valsabbina. Tre realtà parteciperanno inoltre con doppio stand.

BUONA PARTE delle cantine convergerà come sempre nel tradizionale Padiglione Lombardia, presentato ieri a Milano: la «collettiva» regionale occuperà gli spazi del Palaexpo con circa 200 insegne e oltre mille etichette in degustazione. Brescia, ancora una volta, sarà in pole position



Vittorio Moretti (Franciacorta)

con 73 realtà con proprio stand e una quindicina raggruppate nelle due «isole» (Consorzio Valtènesi e Isola territoriale) organizzate dall'Ente Vini Bresciani, tra cui anche un banco dedicato alla Doc San Martino della Battaglia. Ad esse si aggiungeranno le 34 imprese che presenzieranno in altri padiglioni con uno spazio proprio, tra le quali anche alcune distillerie e realtà dell'indotto enologico. Tre di queste - Bellavista, Contadi Castaldi e Corte Aura - saranno impegnate anche al Palaexpo.

In primo piano come sempre il Consorzio Franciacorta, pronto a partire con una spedizione di 62 insegne. «Il rapporto con Regione Lombardia e le altre denominazioni territoriali dimostra che esiste la volontà di creare solide energie - ha detto il presidente Vittorio Moretti -. Grazie al differente approccio, oggi Franciacorta collabora costantemente con Ascovilo: ci auspichiamo che la strada presa possa trovare ulteriori aree di sviluppo».

DI RILIEVO pure la presenza del Garda con, in primo piano, il Lugana, vino-fenomeno del momento con una quota export arrivata ormai al 75%. Il comparto lombardo si presenta in fiera forte di una vendemmia di elevatissimo livello qualitativo: Brescia rimane seconda per superficie vitate con 4929 ettari, contro i 10698 ettari di Pavia, ma con le sue 608 imprese vitivinicole si conferma senza dubbio leader in termini di eccellenze, riconoscibilità dei brand e valore aggiunto. Fondamentale il ruolo dei giovani. «La nostra sfida - ha detto l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Gianni Fava - è di favorire il ricambio generazionale per assicurare un futuro al made in Italy». ●

I bresciani a Vinitaly

Aziende bresciane presenti al Palaexpo Lombardia

Antica Fratta	Monticelli Brusati	Lazzari	Capriano del Colle	LE AZIENDE PRESENTI CON PROPRIO STAND
Avanzi Agricola	Manerba	Le Cantorie	Gussago	
Azienda Agricola S. Stefano	Rovato	Le Marchesine	Passirano	
Barboglio de Gaioncelli	Colombaro di Corte Franca	Malavasi	Sirmione	
Bariselli Gabriella	Erbusco	Marangona	Pozzolengo	
Barone Pizzini	Provaglio d'Iseo	Marzaghe	Erbusco	
Bellavista	Erbusco	Mirabella	Rodengo Saiano	
Fratelli Berlucchi	Borgonato di Corte Franca	Monte Cicogna	Moniga	
Berlucchi Guido	Borgonato di Corte Franca	Monte Delma	Passirano	
Biondelli	Bornato di Cazzago	Montonale	Desenzano	
Bonfadini Franciacorta	Clusane d'Iseo	Moraschi Tenuta	Capriolo	50
Borgo La Caccia	Pozzolengo	Nunzio Ghiraldi	Lugana di Sirmione	
Bosio	Timoline di Corte Franca	Pasetto	Sirmione	
Brunello	Pozzolengo	Pasini San Giovanni	Raffa di Puegnago	
Bulgarini Bruno	Pozzolengo	Peri Bigogno	Castenedolo	
Ca' del Bosco	Erbusco	Pratello	Padenghe	
Camossi Dario e Claudio	Erbusco	Quadra	Cologne	
Cantina Chiara Ziliani	Provaglio	Ricci Curbastro	Capriolo	
Cantina Franzosi	Puegnago	Riva	Fantecolo di Provaglio d'Iseo	
Cascina San Pietro	Cazzago	Romantica	Passirano	
Castello Bonomi	Coccaglio	Ronco Calino	Adro	
Citari	Desenzano	San Cristoforo	Erbusco	
Civille Cantine La Pergola	Moniga	San Michele	Capriano Del Colle	
Clarabella	Iseo	Santus	Rovato	
Cobue	Pozzolengo	Selva Capuzza	San Martino della Battaglia	
Colli Vaibò	Pozzolengo	Sgreva	Sirmione	
Contadi Castaldi	Adro	Solve	Erbusco	
Corte Aura	Adro	Tenuta La Vigna	Capriano del Colle	
Don Lorenzo della Grillaia	Sirmione	Tenuta Rovaglia	Pozzolengo	
Faccoli Lorenzo	Coccaglio	Vezzoli	San Pancrazio di Palazzolo	
Feliciana	Pozzolengo	Vigna Dorata	Cazzago San Martino	
Ferghettina	Adro	Villa	Monticelli Brusati	
Gatti Enrico	Erbusco	Zenegaglia Carlo	Pozzolengo	
La Fioca	Nigoline di Corte Franca	STAND ISTITUZIONALI		
La Fiorita	Ome	Ente Vini Bresciani (con: Cantine Scolari, Averoldi, La Basia, La Torre, Tenute del Garda, Le Chiusure, Cadore Patrizia, Zenegaglia fli, Casello Bondone, Cascina Maddalena, Anna Palvarini, Malavasi, Noventa, Castrini, San Martino della Battaglia Doc)		
La Montina	Monticelli Brusati	Consorzio Franciacorta		
Lantieri De Paratico	Capriolo	Consorzio Montenetto		
La Rotonda	Calino di Cazzago	Consorzio Valtènesi		
La Torre	Adro	Consorzio Lugana		
La Valle	Rodengo Saiano	Strada del Franciacorta		
				1701 Franciacorta - Cazzago - (Pad 8 - Stand F8-H10-76)
				Ca' dei Frati - Lugana di Sirmione (Pad. 6- Stand D5)
				Lo Sparviere - Agricole Gussalli Beretta - Monticelli - (Pad 8- Stand F4)
				Barbi - Roncadelle (Pad 7- Stand F10)
				*Bellavista - Erbusco (Pad 7- Stand A2-B3-B4)
				Bersi Serlini - Provaglio d'Iseo - (Pad 6- Stand E1)
				Betella Società Agricola Lovera - Erbusco - (Pad D- Stand C2)
				Ca' D'Oro Noble Italian Wine - Passirano - (Pad. 3 Stand B6)
				Ca' Maiol-Provenza - Desenzano (Pad 7- Stand B7)
				Castelaglia - Cazzago (Pad 5- Stand E5)
				Cavalleri - Erbusco (Pad 8- Stand B8-E9)
				*Contadi Castaldi - Adro (Pad 7- Stand A2-B3-B4)
				La Contessa Società Agricola - Capriano - (Pad 3- Stand A4)
				*Corte Aura - Erbusco (Pad 6- Stand C6)
				Corte Fusia - Coccaglio (Pad 8 Stand B8- E9)
				Costaripa - Moniga (Pad 7- Stand F3)
				Derbusco Cives - Erbusco (Pad 7- Stand B4-B5)
				Distillerie Franciacorta/La Santissima - Gussago (Pad 7- Stand D5)
				Famiglia Olivini - Desenzano (Pad 7- Stand B7)
				Minini - Verolanuova (Pad 7- Stand D11)
				Monte Rossa - Bornato (Pad. 6 - Stand B6)
				Monzio Compagnoni - Adro - (Pad 4- Stand A2)
				Mosnel Soc. Agricola S. - Camignone - (S.C. Arena- Stand 24)
				Muratori Arcipelago - Adro (Pad 7- Stand B5)
				Perla del Garda - Lonato (Pad 8- Stand B8 E9)
				Philarmica - Brescia (Pad 9- Stand C17)
				Pilandro Azienda Agricola - Desenzano - (Pad 8 Stand L6)
				La Riccafana - Cologne (Pad. 8- Stand D3-E7-21)
				Sullali - Erbusco (Pad 7- Stand B4-B6)
				Togni Rebaioli - Darfo - (Pad 8- Stand B8-E9)
				Uberti - Erbusco (Pad. 7 - Stand B1)
				Valdoglio Distillerie - Roccafranca - (Pad 3 - Stand E7)
				Vintrading - Monticelli Brusati (Pad 8- Stand F4)
				Visconti Selva Capuzza Cantine Colli a Lago - San Martino - (Pad 7- Stand B2)
				Saranno inoltre presenti: Banca Valsabbina (S.C. Castelvecchio- Stand 7)

LA NOVITÀ. Amplia la linea dedicata all'anno del primo Franciacorta

La Guido Berlucchi rilancia con il «'61 Nature 2009»

La Guido Berlucchi inaugura l'annata commerciale 2016 con il lancio di un nuovo prodotto: il Berlucchi '61 Nature 2009, un millesimato che rappresenta l'ampliamento della linea dedicata all'anno di nascita del primo Franciacorta, creato per l'appunto nel 1961 a Borgonato di Corte Franca dal patron Franco Ziliani, al vertice della storica azienda con i figli Cristina, Paolo e Arturo.

Presentato a Milano, durante un evento enogastronomico, il prodotto si inserisce nel-



Arturo, Franco, Cristina e Paolo Ziliani alla guida dell'azienda

la gamma '61 composta da Brut, Satèn e Rosè con una nuova cuvée composta da Chardonnay all'80% e Pinot Nero (20%), affinata per cinque anni sui lieviti e proposta in versione «Nature», ovvero senza l'aggiunta di liquer d'expédition.

«È un vino che incarna la più autentica espressione del territorio - spiega l'amministratore delegato nonché enologo Arturo Ziliani -, unisce le caratteristiche dello Chardonnay alla mineralità del Pinot Nero: abbiamo deciso di proporlo senza il beneficio dello sciroppo di dosaggio per enfatizzarne l'anima più schietta e più vera». La nuova etichetta sarà disponibile in enoteca a partire dal mese prossimo. ● C.A.

BRESCIA INDUSTRIAL EXHIBITION

19-21 MAGGIO 2016
CENTRO FIERA MONTICHIARI (BRESCIA)

FIERA DELLE LAVORAZIONI DEI METALLI

WWW.FIERABIE.COM | INFO@FIERABIE.COM